

Provincia

L'obiettivo è di arrivare al 31 dicembre con il 40 per cento di materiale di scarto separato

Raccolta differenziata (Rd) e rifiuti urbani (Ru)

	GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO		
	RD (%)	RU tot.	RD (%)	RD (%)	RU tot.	RD (%)	RD (%)	RU tot.	RD (%)	RU tot.	RD (%)	RU tot.	RD (%)	RU tot.	RD (%)
C1-Comprensorio valle di Fiemme	245	972	25%	198	829	24%	197	1.055	19%	292	1.132	26%	267	1.048	25%
ACSM Primiero	176	553	32%	167	430	39%	207	489	42%	199	439	45%	186	386	48%
C3-Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino	254	720	35%	203	588	35%	256	758	34%	281	892	31%	279	812	34%
AMNU	494	1.754	28%	445	1.717	26%	490	2.209	22%	729	2.506	29%	815	2.308	35%
ASIA	789	2.086	38%	704	1.839	38%	941	2.219	42%	972	2.237	43%	988	2.243	44%
Comune di Trento	1.882	4.876	39%	1.537	4.423	35%	1.983	5.401	37%	1.891	5.096	37%	1.811	5.026	36%
C6-Comprensorio della valle di Non	661	1.131	58%	546	987	55%	678	1.387	49%	722	1.594	45%	723	1.526	47%
C7 - Comprensorio della valle di Sole	256	1.047	24%	203	845	24%	256	1.002	26%	245	710	35%	391	941	42%
C8 - Comprensorio delle Giudicarie	414	1.877	22%	340	1.545	22%	605	2.007	30%	594	2.122	28%	613	1.979	31%
C9 - Comprensorio Alto Garda e Ledro	553	1.905	29%	539	1.740	31%	797	2.494	32%	965	2.731	35%	974	2.942	33%
C10 - Comprensorio della Vallagarina	714	3.382	21%	488	1.851	26%	641	2.250	28%	671	2.288	29%	777	2.474	31%
Comune di Rovereto	275	1.377	20%	307	1.337	23%	370	1.780	21%	302	1.621	19%	273	1.577	17%
C11 - Comprensorio Ladino di Fassa	377	1.059	36%	328	915	36%	362	950	38%	171	591	29%	234	557	42%
TOTALE PROVINCIA	7.090	22.739	31%	6.005	19.047	32%	7.774	23.993	32%	8.036	23.961	34%	8.333	23.819	35%

Meno rifiuti e più raccolta differenziata

Tutti i dati dello smaltimento La «selezione» arriva al 35%

di FRANCESCO COMINA

Entro il 31 dicembre del 2004 bisogna raggiungere l'obiettivo e avanzare di altri cinque punti in percentuale per arrivare ad un «decoroso» 40 per cento provinciale in fatto di raccolta differenziata dei rifiuti. Se non si taglia il traguardo vittorioso, cade il palco del piano provinciale. E l'unione fa la forza ha fatto capire l'assessore provinciale Silvano Grisenti al centro della squadra di amministratori comunali e tecnici che si sono riuniti ieri nella sala stampa della Provincia per aggiornarsi sui tempi del piano e presentare l'ultima iniziativa. Si tratta della campagna «5 minuti spesi bene» in cui si cerca di sensibilizzare i cittadini su un diverso modo di pensare l'acquisto di beni di primo consumo, il più possibilmente liberi da imballaggi. L'iniziativa, che coinvolge numerosi esercizi commerciali della provincia ha come scenario il progetto «Ecoacquisti». Un centro commerciale potrà fregiarsi del marchio etico se adempirà a tutta una serie di criteri che garantiscano un abbassamento del livello di smaltimento rifiuti. Attraverso una capillare opera di informazione («Ecoconsigli») i supermercati indicheranno al consumatore gli acquisti ecocompatibili. Più i centri commerciali recepiranno regole di condotta ecologiche e più acquisteranno punti per il mantenimento del marchio. Ad esempio, quei supermercati che introdurranno le borse di stoffa al posto di quelle di plastica, verranno fortemente sostenuti anche dall'amministrazione.

«E con queste iniziative di sensibilizzazione - ha spiegato Grisenti - che diventa possibile mettere a punto una politica diversa di produzione del rifiuto. Raggiungere l'obiettivo che ci siamo fissati non è solo un risultato politico, ma è soprattutto un successo comunitario e se non si arriva a tagliare il traguardo del 40 per cento vorrà dire che sarà una sconfitta per tutta la comunità trentina».

In questo momento la raccolta differenziata si attesta sul 35 per cento, ma il trend di crescita è costante e in controtendenza rispetto ai livelli nazionali. In concomitanza con le nuove azioni di sensibilizzazione e iniziative porta a porta in molti comuni del Trentino, la raccolta differenziata ha subito una forte accelerazione passando dal 26 per cento di dicembre 2003 al 31 per cento di gennaio 2004. Di più: negli ultimi due anni si è assistito ad un calo considerevole nella produzione dei rifiuti. La produzione che finisce in discarica - è stato detto nel corso della conferenza stampa - si aggira intorno alle 200 mila tonnellate annue, un valore che rispecchia quello del 1991.

Su scala provinciale il trend di crescita non è uniforme. Ad un calo nella raccolta differenziata dei rifiuti registrato nel mese di gennaio (58 per cento) e maggio (47 per cento) per la valle di Non corrisponde una note-

vole crescita nel Primiero, che da un 32 per cento è arrivato ad un 48 per cento. Bassa la percentuale a Rovereto (17 per cento), che però ha appena messo in azione una forte campagna di sensibilizzazione. Trento città si attesta in questo momento al 36 per cento ma la rete di servizi di smaltimento «porta a porta» in alcuni quartieri deve ancora produrre i suoi frutti.

L'assessore Grisenti confida di arrivare al 50 per cento nella raccolta entro dicembre del 2006. Ma c'è chi, nella conferenza stampa, ha posto il problema dell'investimento in denaro che la raccolta differenziata presuppone, come a dire che si, vanno bene le campagne e le iniziative, ma con la consapevolezza che esse incidono sui portafogli delle amministrazioni.

Nel chiudere l'assessore Grisenti ha commentato che la Provincia non vuole assolutamente che «un chilo di rifiuti costi più di un chilo di pane». E già il Trentino si proietta in cima alla classifica delle città verdi d'Italia.

Val di Fiemme virtuosa, male l'Alta Valsugana

VAL DI FIEMME
Rispetto al 2001 si registra un calo annuo di tonnellate di rifiuti urbani passati da 13785 tonnellate alle 12109

VALSUGANA
Mentre la Bassa Valsugana segna una flessione nella produzione di rifiuti urbani (meno 2500 tonnellate rispetto al 2001), aumenta nell'alta Valsugana (più 2500)

VALLI DI SOLE E NON
Anche la Valle di Sole non diminuisce di molto la produzione di rifiuti (10.323 del 2003 rispetto ai 10860 del 2001) mentre la Val di Non pur continuando il suo trend di riduzione (15637 rispetto ai 18600 del 2001) si è un po' fermata nella raccolta differenziata.



La produzione pro capite di rifiuti urbani

Comrensorio	1991 kg al giorno	2001 kg al giorno	2003 kg al giorno
C1 Val di Fiemme	1,11	1,46	1,25
C2 Primiero	0,89	1,53	1,31
C3 Bassa Valsugana e Tesino	0,88	1,22	0,98
C4 A. Valsugana (escl. Luserna e Lavarone)	1,01	1,33	1,41
C5 Valle dell'Adige (escluso il comune Tn)	0,91	1,30	1,19
Comune di Trento	1,10	1,51	1,39
C6 Valle di Non	0,99	1,29	1,05
C7 Valle di Sole	0,73	1,19	1,13
C8 Giudicarie	1,18	1,51	1,37
C9 Alto Garda e Ledro	1,01	1,70	1,51
C10 Vallagarina (compresi Luserna e Lavarone)	1,18	1,48	1,32
C11 Valle di Fassa	0,98	1,16	1,22
TOTALE	1,04	1,43	1,30

● La val di Non superata dal Primiero e Rovereto è la cenerentola

● «Un chilo di rifiuti non può costare più di un chilo di pane»

I numeri della città e dei sobborghi

IL CENTRO
Nel quartiere del centro della città di Trento l'analisi merceologica dei rifiuti rivela un certo equilibrio fra materiali di scarto, più del 20 per cento di materiale organico, idem per la carta mentre il 40 per cento è costituito da materiale residuale.

MATTARELLO
Si allunga la percentuale di residuale a Mattarello, quasi il cinquanta per cento mentre rimane stabile l'organico, più ristretto quello della carta, evidentemente poco selezionata.

COGNOLA E GARDOLO
Oltre il cinquanta per cento invece l'organico smaltito a Cognola, sensibile anche la carta, poco il residuale. Discorso opposto a Gardolo, dove l'organico e la carta sono in bassa percentuale.

caneppele
TRENTO

Saldi di fine stagione
con sconti dal
20% al 50%
su abbigliamento,
calzature e accessori

TRENTO Via Mancini, 80 - tel. 0461.986709
Via S. Vigilio, 16 - tel. 0461.233623

dal 15 luglio al 13 agosto

Comunicazione alla C.C.I.A.A. di Trento del 07/06/2004

I criteri della campagna di sensibilizzazione Bastano cinque minuti per fare gli ecoacquisti



La presentazione dei dati ieri in Provincia

Invece di acquistare i prodotti pieni di imballaggi, oppure quelli usa e getta come i piatti e i bicchieri di plastica, o ancora prodotti preconfezionati e di materiale difficilmente riciclabile, la Provincia invita a fare molta attenzione agli acquisti che riducono la quantità di rifiuti.

È questo il senso della campagna «5 minuti spesi bene». In un opuscolo che verrà diffuso nella rete dei supermercati che aderiscono all'iniziativa, sono pubblicati gli accorgimenti che il consumatore può adottare per alleggerire il carico di rifiuti. Per esempio, anziché acquistare la frutta confezionata, è meglio quella sfusa che si acquista direttamente al banco. Nella scelta dei prodotti da acquistare è bene fare attenzione agli imballaggi fatti in materiale riciclabile, op-

pure le confezioni famiglia disperdono meno materiale da buttare rispetto a quelli monodose.

Altre indicazioni riguardano il modo di fare la spesa. No ai sacchetti di plastica e sì alle borse di stoffa. Bastano solo cinque minuti in più per contribuire al rispetto dell'ambiente e ad una città più libera di rifiuti.

Il marchio "Ecoacquisti" potrà essere rilasciato agli esercizi che intendono partecipare all'iniziativa, adempiendo alle azioni obbligatorie e raggiungendo il minimo di 60 punti assegnati rispetto alle varie iniziative. Un punto per i prodotti di imballaggio ridotto o che possono essere riciclati; due punti per i prodotti che possono essere riutilizzati; tre o più punti per le iniziative che richiedono un sistema organizzativo più complesso.